

Armando Chierici 25 febbraio 1979

## «Sei personaggi»

### cinquant'anni dopo

Nel cinquantenario della sua prima rappresentazione (Roma, Teatro Valle, 10 maggio 1921) «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello si presenta al pubblico in una veste rinnovata e con un preciso indirizzo critico.

Lo spettacolo si avvale della regia di Tino Buazzelli e di Joseph Svoboda (protagonista il primo, scenografo il secondo), i quali danno al testo pirandelliano una interpretazione decisamente dissacrante, non già, si badi bene, nel senso di una degradazione del significato del linguaggio pirandelliano, ma bensì nell'intendimento di mettere in risalto lo stridente contrasto tra la drammatica vicenda dei sei e l'inautentica «reinterpretazione» che di questa gli «attori» intendono dare.

Troppo nota è la trama perchè ci soffermiamo a narlarla: merita piuttosto dare risalto alla interpretazione che Tino Buazzelli dà del «padre», la figura centrale della commedia, colui che si fa interprete del dramma dei sei e della loro disperata ed irresponsabile volontà di vita e di verità.

Così come il personaggio della figliastra, bellissima e sfacciatamente provocante, trova in Stefania Casini una interprete ideale.

In un «cast» più che decoroso meritano ancora una segnalazione Massimo De Francovich, nella parte del capocomico direttore, Enrico Poggi, nei panni del suggeritore-«macchietta», Leo Gavero e Laura Ambesi, primo attore e prima attrice della compagnia di comici, emblematici nello sforzo di sopperire con il loro mestiere alla mancanza di «verità» e di partecipazione reale al dramma dei sei.

a. a.